Anno XXX — Giovedì 16 Agosto 1877 — N. 189.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE BARBARIE DELLA GUERRA

A noi pare che il senso della pietà e della umanità, in quest' ultimo lembo del secolo XIX, abbia anch'esso tralignato nella politica, non solo in Italia, ma in tutto il mondo. Si vedono di tratto in tratto le legazioni turche denunziare con speciali comunicati le barbarie dei russi, i quali alla loro volta narrano le atrocità dei loro nemici. Al grande *meeting* di Buda Pest si parlò con immensa indignazione delle atrocità commesse dai russi, e, mentre il signor Gladstone, narrando la storia delle stragi in Bulgaria, ha fatto piangere tutti i cuori gentili, vi sono colonne di giornali inglesi piene dei minuti particolari sugli eccessi dei cosacchi e dei bulgari, e alle due Camere alcuni deputati hanno rievocato lo spettro sanguinoso della Polonia: un popolo ucciso con violenze di ogni specie e incredibili. In Italia vi sono dei giornali che esagerano le crudeltà degli uni o degli altri, secondo il loro colore nella politica estera.

In verità, non si dovrebbe immaginare uno spettacolo più rattristante; anche la pietà, che pareva universale, si è fatta politica oggidì. Questo solo fatto ne spiega molti altri. I popoli malgrado le loro apparenze di solidarietà, di fratellanza, di libero cambio, di amicizia perpetua, malgrado i Congressi e le Federazioni della pace, si chiudono ogni dì più in un selvaggio egoismo e non pregano che per sè stessi. Quel senso largo, umano, nobile nel giudicare e nell'agire, che domina certi periodi della storia, pare s' illanguidisca ogni dì più. S'è vista in modo impassibile la guerra del 1870; ora si assiste impassibilmente al duello delle due razze orientali; quel legame d'unità morale che pareva un effetto del progresso, pare spezzato. Gli è che il materialismo cresce e l'idealismo si spegne in tutto il mondo. E l'interesse e l'odio pigliano il posto che dovrebbe essere occupato dalle opposte virtù.

A noi in questa sequela interminabile di atrocità pare dicevole accusare con eguale veemenza i turchi e i russi dinanzi alla storia.

A udire i racconti delle stragi commesse dai *baschi-bouzuks* o dai cosacchi o dai bulgari, pare che siano redivivi gli Unni e i Tartari. E quando si pensa al numero infinito di fanciulli spenti e di donne oltraggiate, dall'animo commosso esce un grido di acuta indignazione, nel quale si condannano gli autori di questi fatti.

I russi che hanno indetta la guerra denunziando al mondo le barbarie degli ottomani, e domandando all' Europa la missione pietosamente inesorabile di reprimerle avevano l' obbligo di predicare con l' esempio; dovevano comprimere le vendette loro e le loro rappresaglie se volevano farsi credere migliori dei loro nemici. Facevano la guerra per un' alta ragione di umanità e non per avidità di conquiste; questo dicevano i russi, dal proclama dell' imperatore all' ultimo articolo dei loro giornali. E di giornali ne hanno in tutta l' Europa e non nella sola Russia. Quanta finezza ci sarebbe stata nella pietà e quanta abilità vera di uomini di Stato!

E intanto nelle più belle contrade, fra popolazioni laboriose e buone, la guerra del medio-evo, a uso di quella delle invasioni dei barbari, fiorisce in tutto il suo vigore.

Non v' è dubbio che la storia tranquilla ed equa sarà più rigorosa con quelli che avevano l' obbligo di essere più umani!

Dio ci guardi di essere fraintesi o di essere denunziati per *russofobi* dai *russofili* d' Italia! A noi non piacciono nè nè i *russofili* nè i *turcofili* e abbiamo già spiegato chiaramente perchè, nella presente guerra, non sappiamo far manifeste nettamente le nostre simpatie. Esecriamo le atrocità da qualunque parte vengano. Ma sovratutto abborriamo dal mettere la politica nella misura della pietà e crediamo che queste sanguinose rappresaglie non giovino alla causa del progresso e della civiltà. *(Opinione)*

Nostra Corrispondenza

Bondeno 14 Agosto ore 12 merid.

(P. Z.) — Usciamo in questo punto dall' adunanza che gl' interessati dei due comprensori di Carbonara e Pilastri in numero di 143 hanno tenuto per deliberare sulla proposta della Presidenza del Consorzio a cui appartengono — Se cioè: 1.° Essi riconoscono in massima il bisogno urgente di migliorare i loro terreni applicando stabilmente alle Chiaviche Pilastresi un ben ordinato sistema di macchine idrofore: 2.° Se riconosciuto questo bisogno acconsentono che la Rappresentanza Consorziale sia autorizzata a far redigere il progetto relativo salvo a sottoporlo all' Assemblea degli interessati per l' approvazione.

Poche volte ci è stato concesso di assistere a pubbliche adunanze nelle quali la decisione di vitali interessi sia presa con raro buon senso e provare la compiacenza di veder sanzionata con eccezionale quasi unanime acconsentimento l' ordine del giorno puro e semplice. Bisogna confessarlo, Bondeno è all' altezza delle grandi idee dei nostri tempi.

Dopo la lettura di una elaborata memoria colla quale la Presidenza informava gl' intervenuti su quanto in merito alla Bonifica de' comprensori erasi fatto per l' addietro, e quanto restasse a compiersi nell' avvenire, fu aperta la discussione che venne regolata sapientemente dal cav. Borselli Presidente del Consorzio ed anima dell' impresa. Ebbero la parola parecchi degli intervenuti fra i quali il Commend. Mangilli che si presentò all' adunanza per ismentire categoricamente le voci corse esser egli contrario alla massima della Bonifica. Si dichiarò in genere favorevole alle imprese che tendono a migliorare le condizioni agricole: e di due progetti intesi a bonificare accetterà sempre quello che abbraccia maggior estensione di terreno — Accennò alle bonifiche naturali ed artificiali, che si sono compiute in Italia e fuori concludendo le prime essere le più sicure — Dall' esame degli atti del Consorzio relativi alla bonifica del Bondesano ha portata la convinzione che quest' impresa, ideale di persone distinte, debba compiersi coll' attivazione del gran colatore di Burana. La veste di rappresentante della nazione gli vieta di pronunciarsi per una bonifica parziale che può collegarsi ad interessi di altre provincie. Che, se attualmente è il caso di dover applicare un sistema meccanico, non ristà dal raccomandare che ne sia profondamente studiato il progetto per non aggravare le condizioni degli interessati. Conclude che mentre appoggia la seconda egli si astiene dal votare la prima parte della proposta mancandogli ora il convincimento che sia efficace il prosciugamento per mezzo artificiale e chiede alla Presidenza argomenti per formarsi questo convincimento.

Il cav. Borselli Presidente risponde « che non potrà seduta stante, infondere la convinzione che cerca il sig. Commendatore il quale manca di cognizioni locali non dimorando in paese. Egli non dovrebbe guardare la cosa dal lato del deputato, ma come semplice possidente: come noi, soggiunge con forza, che stanchi di aspettare la grande bonifica di Burana di cui saremo una particella disgraziata, non ne sentiremmo, qualora venisse eseguita, che ben limitati vantaggi. È stata finora una disillusione continua. Non è molto qui convennero il ministro Zanardelli e il comm. Baccarini, ci furono dette, a proposito del progetto suddetto, parole di speranza, eppoi?....

È giunto il momento di agire, vogliamo un progetto serio, studiato, che ci liberi radicalmente dai mali. Noi soffriamo e da molto, lasciate che adoperiamo l'arte per salvarci. » *(applausi)*.

Il cav. Torri R. Sindaco di Bondeno e l' avv. Francesco Zuffi rappresentante del principe Pio di Savoja, parlarono in senso favorevole al prosciugamento artificiale. Al dubbio del comm. Mangilli che l'attuazione delle idrofore alle Pilastresi sia interpretata come l' abbandono delle idee della bonifica a mezzo della Botte sotto Panaro risponde il cav. Borselli dimostrando che i comprensori di Carbonara e Pilastri sono assolutamente distaccati da quelli di Burana il quale se esercita alcune servitù è tempo finalmente che queste cessino.

Chiusa la discussione è posta ai voti la prima parte della proposta che viene approvata con 131 voti per appello nominale mentre la seconda è sanzionata per alzata e seduta.

Dopo un così splendido risultato non dubitiamo che la Rappresentanza, la quale ha interpretato così bene i voti dei suoi amministrati vorrà porre indugio a far compilare il piano d' esecuzione dei lavori da persone tecniche capaci ed oneste le quali se avranno cura di pazientemente studiare e confrontare le osservazioni idrometriche che per settant'anni di seguito sono state fatte sul Po, da quelli che ne sono preposti alla difesa, potranno forse dimostrare che la prevalenza da superare per mezzo delle macchine non è tanto grande come universalmente credesi — e quindi possibile un enorme risparmio di spesa.

Affrettiamo pertanto coi più sinceri auguri il fortunato istante in cui l'Assemblea dei consorziati definitivamente sanzionerà l' esecuzione di un' opera intesa a migliorare l' agricoltura, a sviluppare l'industria, ad aumentare il commercio e ad avvantaggiare la pubblica igiene di una ubertosissima parte della nostra provincia.

Notizie Italiane

ROMA. — Ecco alcune disposizioni che il Ministero della guerra ha emanato per la formazione della milizia mobile, e le quali avranno effetto a datare dal 1° settembre.

Fatta eccezione per l' isola di Sardegna la milizia mobile si comporrà delle seguenti frazioni dell' esercito: 120 battaglioni di fanteria di linea; 20 battaglioni di bersaglieri: 10 brigate di artiglieria; 10 compagnie di treno di artiglieria; 20 compagnie di artiglieria da fortezza; 10 compagnie zappatori del genio. A queste truppe, oltre i servizii ordinarii, saranno assegnati i seguenti straordinarii: 10 sezioni di sanità; 10 ospedali da campo; 5 sezioni panattieri; 10 sezioni di sussistenza.

MILANO. — Scrivono al *Pungolo* da S. Moritz, (Engadina), 13:

Ieri mattina S. A. R. la Principessa Margherita, con un numeroso corteggio saliva il Pitzzner (Pizzo Nero), quando il cielo si fece d' improvviso nebbioso e triste e il vento incominciò a soffiare con

violenza. La Principessa fece per ritornare tosto allo Stabilimento di San Maurizio, ma la pioggia mista alla, neve e l'impeto del vento fu tale, che la gentile Principessa, ne soffrì assai. Arrivata al villaggio di San Maurizio, essa dovette mettersi a letto e riccorrere al consiglio dei medici.

Da ulteriori notizie, abbiamo che S. A. R. s'è alquanto riavuta, e si spera che possa presto ritornare alla vita attiva ed alle cure dei bagni.

La principessa doveva visitare, nel ritorno della sua escursione, l'esposizione annuale di oggetti antichi che si fa a San Maurizio dalla signora Arrigoni di Milano. S. A. fece dire a questa signora che non rinuncia alla sua visita.

PALERMO. — Una corrispondenza da Roma al *Paese* di Palermo sostiene che, malgrado le smentite officiose il prefetto Malusardi verrà richiamato da quella città prima della riapertura del Parlamento.

I deputati siciliani, irritati dalla violazione continua delle leggi e dalle persecuzioni che si compiono nell'isola, intendono di chiederne conto al governo.

Notizie Estere

RUSSIA. — I russi non riprenderanno l'offensiva se non fra 3 settimane, dopo che avranno ricevuto l'aspettato rinforzo di 150,000 uomini.

I russi sgombrarono i passi dei Balkani, e il generale Gurko ritorna a Tirnova.

FRANCIA. — Una nota ufficiale smentisce ogni dissenso fra i ministri Broglie e Fortou.

Credesi che non avverrà la crisi annunciata nel Gabinetto francese. Il Ministero attuale attenderebbe compatto l'esito delle elezioni.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 agosto portava:

Una lista di ricompense accordate per azioni coraggiose e filantropiche.

Solite nomine nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Nomine fatte dal Consiglio (alla quasi unanimità di 20 consiglieri presenti) nella seduta delli 13 Agosto 1877, prima della sessione ordinaria.

Officio di Presidenza

Ferraresi dott. cav. Leopoldo — Presidente.
Varano marchese comm. Rodofo — Vice Presidente.
Righini ing. Francesco — Segretario.
Nagliati dott. cav. Gio. Battista — Vice Segretario. — (Rielezioni.)

Revisori del consuntivo 1876

Giustiniani avv. conte Carlo. (Rielezioni)
Martinelli avv. Giovanni. (Elezioni)

Metà della Deputazione Provinciale

Membri effettivi

Gattelli dott. comm. Giovanni.
Galinelli conte cav. Giovanni.
Varano march. comm. Rodolfo. (Rielezioni)

Membro supplente

Grillenzoni prof. cav. Carlo

Commissione del bilancio 1878

Camerini conte Giovanni.
Falzoni dott. Anacleto
Ferriani avv. Enrico.
Giustiniani avv. conte Carlo
Magnoni ing. Francesco. (Rielezioni)

Commissione per gli oggetti estranei al bilancio

Carpeggiani dott. Cesare
Martinelli avv. Antonio
Martinelli avv. Giovanni
Monti avv. cav. Cesare
Piccoli ing. prof. Luigi. (Rielezioni)

Giunta distrettuale pei Giurati

Membri effettivi

Ferraresi dott. cav. Leopoldo.
Fiorani avv. cav. Filippo.
Gattelli dott. comm. Giovanni. (Rielezioni)

Membri supplenti

Ferriani avv Enrico.
Righini ing. Francesco.

Giunta provinciale di statistica

Barbantini ing. cav. Domenico. (Rielezioni)

Commissione Amministrativa dei Manicomio

Nagliati dott. cav. Gio. Battista (Rielezioni)

Commissione pel conferimento dei banchi del lotto

Angelini dott. cav. Antonio. (Rielezioni)

Consigli di leva

Membri effettivi

Ferraresi dott. cav. Leopoldo.
Aventi conte Antonio. (Ferrara)
Borselli cav. Giuseppe.
Maiocchi dott. cav. Antonio. (Cento)
Ballola Francesco.
Malagò dott. Antonio (Comacchio)

Membri supplenti

Nagliati dott. Gio. Battista. (Ferrara)
Carpeggiani dott. Cesare.
Falzoni dott. Anacleto. (Cento)
Pavanelli Carlo
Galottini Antonio. (Comacchio)

Siamo informati che il concorso al posto di Chirurgo Comprimario supplente al nostro Arcispedale, è riuscito nullo, avendo i concorrenti dott. Giovanni Veronesi e dott. Gatti ottenuto parità di voti, nonostante il voto della Commissione tecnica consultiva favorevole al primo. Il concorso verrà riaperto.

Pubblichiamo volontieri la risposta data dal prof. Guglielmo Ruffoni al nobilissimo indirizzo degli studenti della Libera Università, del R. Liceo, dell'Istituto Tecnico, che abbiamo riprodotto nell'ultimo numero della Gazzetta:

Ferrara 14 Aprile 1877.

Onorevoli Signori

Se io vi esprimessi unicamente le profonde emozioni e la sincera gratitudine dell'animo mio per il generoso indirizzo con il quale avete in me fortificato la convinzione che la calunnia non mi recò alcun danno, adempirei certamente ad un inevitabile e geniale dovere, ma le mie parole, per quanto espansive e riconoscenti e rispettose, non sarebbero la piena effusione de' miei sentimenti.

Vi dirò adunque che vi ringrazio; che la vostra voce, onesta e gentile, domina nel turbato mio animo il tumulto delle inasprite passioni, e calma la febbre del combattimento morale con benigna ed irresistibile forza; — vi dirò che i vostri nomi amici io li imparerò a memoria per avere un impulso costante di riconoscenza, ed un argomento inoppugnabile di fede; — ma lo ripeto, ciò non basta! Il vostro indirizzo mi solleva, per così dire, al disopra della mia povera persona, e mi porta colla rapidità del pensiero e colla necessità della logica in eccelse regioni dove la mia pallida individualità si ecclissa in mezzo a splendori che non hanno tramonto. — Non crediate, onorevoli signori, che io colga la propizia occasione per abusare di enfatico stile.

Mi pare di aver fatto un penoso e torbido sogno; sensibilissimo ai preziosi conforti continuamente ricevuti, ed alla giustizia solenne degli uomini, stento qualche volta a credere che fossi proprio io quel tale che si tentava di far naufragare nella tempesta suscitata dall'odio. Ma che importa alla fine questo fatto personale? La menzogna è stata sconfitta....

E lo spirto d'abisso si partia
Vota stringendo la terribil ugna

È vero; permettetemi però di farvi considerare la connessione de' miei casi con qualche cosa che sta più in su della semplice salute d'un uomo.

È umiliante per chi apprezza la umana dignità il vedere miseramente scomparire buona fede, lealtà, tolleranza, cortesia, decoro, — tutte le forme della civiltà, tutti i freni della coscienza, — il vedere esercitarsi la più implacabile malevolenza, la più cupa iracondia, la più ignobile calunnia, nel bisbiglio della piazza, nella ben meditata contumelia della stampa, negl'inganni lungamente tramati, nella *selva selvaggia ed aspra e forte* dei processi criminali. È di questo vituperevole spettacolo, a cui ha dovuto assistere il mio caro paese, che io, sopra tutto, amaramente mi dolgo, perchè, voi già ne siete persuasi o signori, nella mia causa si decidevano le sorti della indipendenza e della integrità, minacciate da un'empia e ristretta lega di risentimenti e d'interessi. Ma alla mia volta, io non calunnierò gli uomini!

La preoccupazione destata dal mio processo, le impressioni prodotte dal suo scioglimento, la parte presa alle mie vicende, anche da molte persone che non ho l'onore di annoverare fra i miei amici, tutti questi fatti dimostrano non l'importanza della mia persona, ma la gravità del disordine morale abilmente promosso e l'energia e l'amore con cui vi si pose riparo; dimostrano che si può essere mediocri, piccoli, insignificanti, come me, ma che nullameno l'umanità è si buona e retta da ingrandire momentaneamente un'uomo con lo zelo, con la sollecitudine, con l'affetto, per difendere la verità e per salvare la giustizia. È questa, onorevoli signori, l'altezza raggiante di eterno fulgore verso la quale Voi dovete spingere lo sguardo per confidar sempre nel bene, — Voi, che siete giovani coraggiosi ed intelligenti, Voi che siete l'avvenire della Patria.

Procediamo pertanto sul nostro cammino liberi e sereni; non ci sgomentino gli ostacoli; nè la durezza della vita ci renda mai cattivi. Dobbiamo essere superiori alle avversità del destino ed alle persecuzioni degli uomini, anche per una dolce inclinazione a respingere i consigli di quella rabbia che offusca lo spirito ed abbassa il carattere.

Aggradite una stretta di mano

dal vostro
Dev.mo Servitore

GUGLIELMO RUFFONI.

Associazione nazionale dei medici condotti. — La Commissione preparatrice del IV Congresso di questa Associazione, che si terrà in Milano dal 2 al 6 inclusivo del p. v. Settembre, avverte i membri della medesima e tutti coloro, che intendono d'intervenire al Congresso, di rivolgere la loro domanda non più tardi del 28 corrente agosto o al Dottor Malacchia De Cristoforis, Presidente della Commissione preparatrice (Milano, via Monforte N. 14) oppure ai D. Pietro Castiglioni, Presidente dell'associazione (Roma, Piazza Pia, N. 89).

Tale domanda potrà essere diretta anche con cartolina postale, indicando chiaramente nome, cognome e residenza. Dopo di che i richiedenti riceveranno sotto fascia al loro domicilio il biglietto d'ingresso insieme al Programma del Congresso, e la carta di riconoscimento, mediante la quale otterranno, sì nell'andata che nel ritorno, il ribasso del 30 per 0/0 sul prezzo di trasporto su tutte le linee ferroviarie del Regno e sui piroscafi marittimi e lacustri. Gli occorrenti al Congresso troveranno a tergo della carta di riconoscimento le norme, che dovranno seguire per ottenere l'accennata riduzione di prezzo.

Si avvertono gli accorrenti al Congresso che il biglietto di favore per le ferrovie ed i piroscafi è valevole dal 28 agosto corr. mese al 1°. Settembre prossimo per l'andata, e dal 2 al 12 settembre pel ritorno, per la durata totale quindi di 16 giorni.

La Commissione preparatrice ha già accaparato N. 340 camere ripartite fra i vari alberghi della Città, capaci di alloggiare 600 persone.

Teatro Tosi Borghi. — La terza rappresentazione dei *Masnadieri* fu anche più felice delle due prime, e gli applausi ripetuti e sonori all'indirizzo degli artisti attestano la loro valentia ed'abilità ben più degna di miglior sorte, perchè anche ier sera, quantunque di festivo, il pubblico era scarso piuttosto che no. Eppure si tratta di aiutare de' nostri concittadini e non di fare gl'interessi di qualche estraneo impresario!

Questa sera riposo.

Il livello del mediterraneo. — Alcuni valenti ingegneri di Marsiglia dopo lunghi studii ed osservazioni accuratissime hanno potuto constatare che il livello del Mediterraneo, in seguito all'apertura dell'istmo del Suez, si va abbassando annualmente dai sette agli otto metri.

Il fatto è assai grave e, stando alle conclusioni di que' dotti, se il canale seguirà a funzionare, noi ci vedremmo ridotti al secco nel breve spazio di..... sessanta secoli.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un deposito di cenci di 2.° grado in Via Spronello n. 15.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

11 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
PUBB. DI MATR. — Donati Pacifico di Domenico con Lanzoni Maria Rosa di Giuseppe — Recalchi Giuseppe di Luigi con Roveri Antonietta fu Giovanni — Melloni Luigi di Giuseppe con Costantini Vittoria di Costantino — Fusari Pietro di Giovanni con Venturoli Teresa di Luigi — Girotti Giuseppe fu Antonio con Baruffaldi Marianna fu Vincenzo — Nagliati Rino di Pietro con Madriali Olimpia Esposta — Fanti Domenico fu Alessandro con Negri Augusta fu Giambattista — Guergi Cleto fu Andrea con Drudi Callista fu Enrico 2 — Bregoli Agostino di Giosuè con Berretta Augusta di Francesco.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Masi Luigia di Ferrara, d'anni 33,

nubile — Gabrieli Pietro di Cologna, di anni 61, villico, vedovo.

Minori agli anni sette N. 1.

12 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 4 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Fabbri Fortunato di Ferrara, d'anni 63, mediatore, coniugato.

Minori agli anni sette N. 2.

13 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Guirini Luigi di Quacchio, d' anni 9 — Vallieri Maria di Ferrara, d' anni 14.

Minori agli anni sette N. 3.

14 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Lucchiari Elvira di Ferrara, d' an- 40, moglie di Ricci Giovanni — Cazzanti Luigi di Ferrara, d' anni 14 — Armani Virginia di Ferrara, d' anni 21, nubile.

Morti minori agli anni sette N. 1.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

10 *Agosto*

— 2ª inserzione degli estratti di Bando venale accennati nel Bollettino 7 Agosto, ad istanza Barioni Crescenzio, Don Sante Carrà e R. Demanio.

— Ad istanza Giuseppe Bottoni e in pregiudizio Castelvetri Alessandro il giorno 18 Settembre si procederà alla vendita di due case posta l' una in via Malborghetto civici n. 13 e 15, l' altra nel suburbio di S. Luca civici n. 6, 7 e 8.

— Ad istanza Antonio Zanzi e in pregiudizio Adelaide Previati martedì 18 settembre si procederà alla vendita di una casa posta in Via Boccacanale S. Stefano civ. n. 56.

— Nell'interesse della Dita Novello e Comp. di Milani venne presentata istanza al presidente del Tribunale Civile per la nomina di perito che proceda alla stima dei varj fondi che saranno espropriati in pregiudizio di Mazzucchi Corio fu Carlo.

— L' Esattoria Comunale di Ferrara fa noto che nel giorno 3 p. settembre ed occorrendo un secondo ed ultimo esperimento nei successivi giorni 10 e 17 avrà luogo la vendita di due case, una in Via Ripagrande di ragione Angela Guaraldi civ. n. 4121 e 3863, l' altra in Via Barbacano c. n. 4644 di ragione Bolognesi Luigi e Dolcetti Maria di lui madre. Più altra casa in S. Martino della Pontonara di ragione Bonora Oliva fu Luigi in Ghisellini e alcuni fondi rustici di proprietà Luigi Squarzanti posti nella stessa Villa.

— 2ª inserzione del Decreto relativo alla Banca di Ferrara.

— L' appalto della rivendita di genere di privativa situata in Argenta venne deliberata pel prezzo offerto di annue Lire 650 — L' insinuazione di offerte con aumento non inferiore al ventesimo dovranno fersi prima di mezzodì del giorno 21 agosto.

COSE D' ARTE

La sera di domenica 12 agosto si apriva in Mirabello la sala del Teatro Masetti — coll'*Amore senza stima* di Paolo Ferrari. —

Ho potuto assistere alla rappresentazione di questa bella commedia, interpretata dagli egregi dilettanti di quel paese sotto la direzione dei bravo Ciro Calabresi, nostra vecchia conoscenza.

Quantunque la commedia fosse difficile e irta di scogli, pure la buona volontà, lo studio intelligente e l' esecuzione accurata, valsero per procurare applausi sinceri e sponteneei a quei bravi giovani che coltivano con tanto amore un istituzione così nobile e gentile.

La difficile parte del conte Ercole era affidata al signor Ciro Calabresi, che l' interpretò con quella dignità ed accuratezza che gli è propria ed a tutti nota. Ebbe nella gentile signorina Emma Roversi una degna compagna nella parte della contessa Livia. Ambidue furono salutati da reiterati applausi, meritamente divisi colla distinta signora Enrica Roversi, la quale disimpegnò felicemente la scabrosa parte della marchesa Agnese.

Le signorine Sofia Sandri e Zacchi Emma furono due graziose cameriere piene di brio e di spirito, di quello spirito educato e composto che è tanto difficile trovare in giovani, che muovono i primi passi sulla via dell' arte, e contribuirono non poco all' esito felice della commedia.

Il signor Giulio Masetti fu un degno Girolamo Barchetti. — Il signor Cossarini Eugenio (Pastorani) ed il signor Roversi Roberto nella parte d' Andrea, servo del conte Ercole, v' assicuro parola di galantuomo, che fecero ottimamente dimostrando di avere una felice inclinazione per l' arte drammatica.

Tutti insomma fecero del loro meglio, perchè l' *Amore senza stima* del Ferrari, venisse accolto con successo di stima e di benevolenza dall' affollato uditorio rappresentato in parte da una eletta schiera di belle signore sul cui volto si leggeva la soddisfazione ed il contento.

Una lode speciale all' egregio sig. Ciro Calabresi, il quale con amore, zelo ed assiduità veramente lodevole, nulla ha trascurato perchè i dilettanti si facessero onore.

Fu veramente una serata deliziosa della quale dobbiamo un debito di riconoscenza alla solerte Presidenza, meritamente rappresentata dal sig. Pasquale Roversi, la quale nulla trascura per far fiorire rigogliosa questa istituzione, tanto decorosa e gentile.

M. WIRTZ.

Il Signor Elio Melli c' invia per la pubblicazione la seguente lettera, in risposta a quella del sig. Ing. Pietro Anselmi, pubblicata nell' ultimo numero:

Caro Direttore

Se me ne concedi lo spazio dirò alcune parole intorno alla lettera del Signor Ing. Anselmi che pubblicasti nel N. 188 del tuo giornale; poche, perchè valuto troppo il mio tempo per sciuparlo in sfoghi astiosi, in tarde ire. Il *lavoro* mi occupa tutto il giorno ed io l' amo per il bene che mi fa, ed è con profondo rammarico che debbo distrarmene per attendere a fornire spiegazioni che la mia dignità non mi ha mai permesso di dare, e che dò oggi soltanto perchè ho un giudice che sò imparziale, il pubblico.

Innanzi tutto un' osservazione; non è forse curioso che il Sig. Avv. Barbanti che non mi conosce, lo dice egli nella sua lettera diretta al sig. Avv. Vassalli il 9 corrente, chieda spiegazioni al sig. Anselmi intorno al mio contegno nell' Elezioni del 1876?

La Lega checchè se ne dica non era opera di partito nè di una frazione di partito ma l' espressione di un bisogno di un desiderio cittadino.

Allorchè i purissimi dell' associazione, si accordavano segretamente coi moderati dell' Unione, io ed altri che non nomino, perchè non faccio il denunciatore, vedevamo in questo fatto un pericolo per l'avvenire dell' associazione, la probabilità del trionfo d' idee amministrative poco democratiche, e ci opponemmo. Sissignore, tanto più che la Lega amministrativa contro cui si congiurava divideva molte delle nostre idee e poichè sembravaci anche che gli accordi coi signori dell' Unione più che al vero interesse della democrazia dovessero servire a quello di alcuni candidati.

Il Sig. Anselmi parlò de' *miei segreti accordi coi signori della Lega*; lo dichiarò il mio amico Ghirlanda, in che consistevano: nella lettura che mi era stata fatta del Programma; non sapevo nè supponevo che mi si volesse fare il non meritato onore di portarmi candidato al Consiglio, ed interpellato di questo in associazione, risposi, ed affermai, che nulla ne sapevo, ecco la verità.

Ella poi ingegnere che ha la fortuna d' aver tanta memoria da ricordare perfino codesti pettegolezzi, perchè non rammenta che al tempo dell' Elezioni io non era membro del Comitato da circa un anno, e che quindi nulla avevo a vedere di quanto poteva dire l' *Indipendente*?

Il sig. Marchi Bosi un giorno mi disse travvisando la verità (sarà stata forse una distrazione) che Ghirlanda aveva fatte delle assicurazioni intorno alla mia fede politica (la quale lo dico fra parentesi è stata e sarà sempre la stessa qualunque cosa avvenga), ne richiesi il Ghirlanda e dietro le sue affermazioni non ebbi voglia di spiegarmi nè giustificarmi, col Bosi, e neppure con altri presso i quali avevo diritto a stima e fiducia, e che avevano il dovere di riflettere assai più innanzi di accogliere come verità il detto del primo capitato, o l' insinuazione di qualche vigliacco.

Un ultima parola ed ho finito; sembra che quella tal commissione, quella che doveva giudidicarmi E CHE PER LA PRIMA VOLTA SENTO MENZIONATA, non mi abbia poi trovato tanto colpevole poichè sono pochi giorni che pagai la mia bolletta come membro dell' associazione.

Ti ringrazio e ti stringo la mano.

Ferrara il 16 Agosto 1877.

ELIO MELLI.

Anche il sig. Carlo Vedrani, altro dei nominati nel Verbale dei padrini Melli-Barbanti, ci manda la seguente lettera. Pubblicandola, dichiariamo che con essa intendiamo chiusa per le colonne del nostro giornale, una tale vertenza.

Sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Ferrara 14 *Agosto* 77

Dietro la pubblicazione delle lettere dei signori Barbanti, Ghirlanda, Dossani e Leati e del verbale redatto dai rappresentanti del sig. Melli e del sig. Barbanti; mi credo in dovere di fare le seguenti dichiarazioni pronto a sostenerle con ogni mezzo dalla legge e dalle regole dell'onore consentite.

Raccontai in un col sig. Enrico Paltrinieri al sig. avv. Barbanti come il sig. Melli appartenente alla società democratica fosse intimo del sig. Ruffoni e che un giorno il suo nome fosse proposto in un adunanza della società elettorale della Lega composta di moderati come candidato al consiglio comunale.

Interpellati dal sig. avv. Barbanti se eravamo sicurissimi del fatto e pronti a sostenerlo rispondemmo affermativamente e lo pregammo a servirsi della nostra dichiarazione in qualunque circostanza.

Ora io sono lieto che il mio nome sia stato palesato in confronto del sig. Elio Melli e per tutta risposta alle dichiarazioni dei signori Leati, Dossani, Ghirlanda, io invito il sig. Melli a far pronunciare la commissione della società democratica che fu all' uopo nominata per decidere sulla espulsione sua dalla società medesima, stante la sua condotta politica in quella occasione.

Io credo che una persona la quale rispetta il proprio onore non avrebbe certo permesso che tale una commissione per indolenza o per clemenza si ristasse dal pronunciare il proprio giudizio. E ciò solo mi autorizza a dubitare assai della serietà colla quale il sig. Melli vuole smentire l' accusa.

Ma oltre questo debbo avvertire che è falso quanto sostengano il Leati e il Dossani con la loro lettera sibillina, dicendo che il Melli non era stato proposto da partito in opposizione all'associazione democratica poichè non sono i programmi altisonanti che danno colore alle associazioni elettorali, ma più le persone che li sostengono. La Lega infatti benchè volesse come si usa tante volte lasciar credere di proporre una lista conciliativa era composta di moderati.

Tanto è vero che il Melli eccitato a giustificare la sua condotta (cosa che sarebbe stata stupida ed inutile se la Lega era di doppio colore e le parole del Ghirlanda lo avessero rispettato nelle sue idee politiche) non rispose nè a parole nè a fatti.

Sfido ancora una volta il Melli a giustificare le sue parole non solo con delle lettere di senso dubbio ma con fatti ed in faccia al paese e mi segno

CARLO VEDRANI.

(Vedi dispacci in 4.ª pagina)

Regno d' Italia

Provincia di Ferrara — Circondario di Argenta

COMUNE DI ARGENTA

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall' Articolo 360 della Legge sui Lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Baruzzi Alberico relativamente al lavoro di costruzione di un nuovo Ponte in ferro sul Poatello in S. Nicolò ferrarese frazione di questo Comune di cui esso fu assuntore per la somma di L. 14,294. 12, quattordicimila duecentonovantaquattro e cent. dodici abbia a presentare a questa Segreteria la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di 10 giorni dalla data del presente, trascorsi i quali non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Argenta addì 12 Agosto 1877.

Il Sindaco — G. GATTELLI.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *New York* 14. — Si ha da Galveston che i predoni messicani entrarono nella prigione della città di Riogrande: vi fucilarono il giudice e i custodi, liberarono due prigionieri, e poscia fuggirono.

Londra 14. — Nel discorso reale, per la chiusura del Parlamento, la regina disse: Dichiarai l' intenzione di mantenere la neutralità finchè gl' interessi del paese non siano pregiudicati. Non mancherò di fare i maggiori sforzi, quando si presenterà l' occasione favorevole per ristabilire la pace sulle condizioni compatibili coll' onore dei belligeranti, colla sicurezza generale e col benessere delle altre nazioni. Se, durante la lotta, i diritti del mio impero fossero attaccati, conterei con fiducia sul vostro aiuto per mantenerli.

Pietroburgo 14. — Telegrafano da Gornystudien in data 13, che 700 cavalieri turchi attaccarono ieri Schiding presso Rasgrad, ma furono respinti.

Londra 14. — Lo *Standard* ha da Sciumla, che ieri un distaccamento di cavalleria turca, facendo una ricognizione, scacciò i russi dalle alture di Sidniz. I russi ebbero 40 uomini fra uccisi e feriti.

Bukarest 14. — Le forti pioggie paralizzano i movimenti.

Parigi 14. — Un dispaccio da Pera al *Débats* annunzia un successo dei turchi ad Osman-Bazar.

Ragusa 14. — Despotovic fu internato a Linz. Gl' insorti dispersi si riuniscono a Sedlo sotto il comando di Golub. 15,000 turchi si riuniscono a Monstar per marciare contro Gatzko.

Bukarest 14. — Krudener fu rimpiazzato da Zatoff.

Oltenizza 14. — Ieri sera otto vapori turchi carichi di truppe giunsero presso Ulmeni Spartzor; mezz' ora dopo ritornarono a Silistria.

Pietroburgo 14. — Riguardo all' estensione ulteriore della mobilitazione non è stato dato recentemente alcun ordine. I circondari militari di Varsavia, Vilna e Pietroburgo in gran parte non sono toccati. La mobilitazione dei corpi delle guardie non si effettua in tutta la sua estensione; sono escluse la divisione dei corazzieri e parecchie batterie.

Roma 15. — Oggi la Società Geografica ha tenuto una riunione coi rappresentanti della Stampa per costituire un'associazione. Erano rappresentati oltre cento giornali. Allievi presiedeva; Ferro lesse la relazione che fu applaudita. Approvaronsi con modificazioni gli articoli del titolo primo, meno il quinto che fu sospeso.

Domani vi sarà il seguito della discussione.

Rio Janeiro 13. — Giunsero il *Fiera mosca* e l' *Ardita*. Tutti a bordo stanno bene.

Aden 14. — Sono arrivati i vapori *Malabar* ed *Assiria*, ambedue della Società Rubattino e sono diretti per Napoli e Genova.

Londra 15. — Dispacci dei giornali dicono che il Governo tedesco fece energiche rimostranze alla Turchia per le barbarie commesse in guerra, intimando alla Porta la necessità di una disciplina più stretta.

I russi, respinti a Tophkeni hanno perduto 5 cannoni.

Osman è giunto a 4 ore da Tirnova.

Suleyman marcia verso Elena ove gli avamposti di Mehemet si sono già stabiliti.

Molti bulgari lasciano Tirnova diretti al Danubio.

Due capi dello stato maggiore di Krudener saranno giudicati dalla Corte Marziale.

Confermasi sintomi inquietanti nella Polonia russa. Molti contadini si sono armati.

Pietroburgo 15. — L' imperatore raggiunse il principe Nicola a Gornystuden.

Il *Golos* ha da Biela 13: La situazione dell' esercito e eccellente; esso spera di marciare presto

Forze considerevoli sono riunite. Il tempo è piovoso.

Bukarest 15. — Ieri le batterie russe di Sobozia bombardarono Rustciuk ove scoppiò un incendio. Oggi i turchi bombardarono Giurgevo. I Russi non risposero.

(Non ancora pubblicati)

Roma 14 — *Costantinopoli* 13 — Le navi turche continuano a trasportare a Trebisonda la popolazione del litorale del Caucaso.

Le truppe ottomane sgombrarono completamente l' interno del Caucaso.

Darmstadt 13 — Assicurasi che il Governo ricusi di riconoscere Mocifrag come amministratore della sede vescovile.

Londra 14 — I dispacci del *Times* e del *Daily Telegraph* da Bukarest raccontano i massacri dei cristiani commessi dai turchi ad Eschi Sagra. Nel distretto di Schirpan, allorchè i russi furono partiti cominciarono la carneficina, uccisero parecchie migliaia di cristiani, incendiarono 60 villaggi, 30 chiese, 500 scuole e gli ospitali con tutti i feriti dei russi e bulgari che rimasero nei villaggi situati sulla ferrovia fra Kermend e Ieni-Sagra. 50 appena si salvarono.

Londra 14 — Lo *Standard* ha da Pest che il Governo dichiarò officiosamente che rinunzia ad occupare la Bosnia.

Vienna 14 — In seguito alla preponderanza del partito che gli è contrario, Gortskakoff si dimise. Lo czar deciderà fra alcuni giorni.

Pietroburgo 14. — Domenica vi fu una messa nella chiesa del Palazzo Peterhof in presenza dei comandanti, di una parte delle truppe, della guardia e della 24a divisione di fanteria che partono per il Danubio. Dopo la messa vi fu colazione presso l' imperatrice che indirizzò voti pel successo.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica una legge che ordina l' applicazione, in nove provincie occidentali, la riforma giudiziaria del 20 novembre 1864.

Costantinopoli 14. — Vi fu uno scontro senza importanza nei dintorni di Rasgrad.

Suleyman continua ad occupare i villaggi dei Balcani sgombrati dai russi, occupò il passo di Rasarik presso Kalofer.

Nessun nuovo scontro in Asia.

L' ala sinistra russa occupa Kassuan.

La cavalleria cosacca fece una ricognizione nel distretto Alaschyuerd.

Baker è partito per Sciumla.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.